

RPR Carbon kit (Syphilis)

Determinazione qualitativa e semiquantitativa
attraverso agglutinazione su vetrino
di antigeni associati alla Sifilide

100 determinazioni

REF 6006

PRINCIPIO

La Sifilide o Lue è una malattia infettiva venerea, il cui agente eziologico è il *Treponema Pallidum*. L'infezione dell'organismo avviene attraverso soluzioni di continuo della cute. La struttura antigenica dei treponemi non è completamente nota, si distinguono comunque tre diversi tipi di antigeni; l'antigene lipideo, quello proteico e quello polisaccaridico.

La diagnosi può essere fatta direttamente sul *Treponema Pallidum* (metodo TPHA) o indirettamente (diagnosi sierologica) evidenziando anticorpi specifici anti-*Treponema* (reagine).

Questo kit si basa sulla individuazione degli anticorpi anti-antigene lipideo attraverso la reazione di flocculazione (VDRL). L'antigene lipideo è rappresentato da un estratto alcolico di cuore di bue con aggiunta di colesterolo e lecitina, tale estratto è detto Cardioplipina. Questa, legata a molecole di carbone (metodo RPR), in presenza di anticorpi specifici nel campione forma degli aggregati indici di positività.

REAGENTI

Composizione del kit:

REF 6006

REAGENTE 1 (liquido, tappo bianco) 1 x 2 ml

Microparticelle di carbone legate con cardioplipina in sospensione, pronto all'uso.

***REAGENTE 2** (liquido, tappo rosso) 1 x 1 ml

Controllo positivo, pronto all'uso.

REAGENTE 3 (liquido, tappo blu) 1 x 1 ml

Controllo negativo, pronto all'uso.

AVVERTENZA: i reagenti contengono sodio azide come conservante (< 0,1 %). Manipolare il prodotto con attenzione, evitando l'ingestione e il contatto con la pelle.

SLIDE 17 pezzi

STIRRER 100 pezzi

(*) I reagenti contrassegnati con l'asterisco contengono sostanze pericolose. Leggere le Schede di sicurezza.

STABILITÀ: i reagenti sigillati sono stabili a 2-8°C fino alla data di scadenza indicata sulla confezione.

CAMPIONE

Siero fresco, scartare sieri ematici lipemici o contaminati.

STABILITÀ: 2 giorni a 2-8°C, 1 mese a -20°C.

PREPARAZIONE DEI REATTIVI

Portare a temperatura ambiente tutti i reattivi prima dell'uso.

Agitare accuratamente il Reagente 1 prima dell'uso, assicurarsi che tutte le particelle di carbone siano in sospensione e non depositate sul fondo del flacone.

PROCEDIMENTO TEST QUALITATIVO

Distribuire nelle aree apposite degli slide i reagenti come in tabella.

| | Campione | Contr. Pos. | Contr. Neg. |
|------------|----------|------------------|------------------|
| Campione | 50 µl | | |
| Reagente 2 | | 1 goccia (50 µl) | |
| Reagente 3 | | | 1 goccia (50 µl) |
| Reagente 1 | 20 µl | 20 µl | 20 µl |

Miscelare, distribuendo il liquido in tutta l'area del vetrino. Ruotare lo slide delicatamente a mano o con agitatore automatico (100 rpm) per 8 minuti. Osservare i risultati sotto luce bianca trasversa.

INTERPRETAZIONE

Il campione è positivo se sono visibili grandi quantità di aggregati (agglutinato fra la particella di carbone sensibilizzata e le reagine) al centro o ai bordi dell'area test. Se gli aggregati sono pochi e distribuiti lungo i bordi si può parlare di positività debole. Quando il liquido ha un aspetto uniforme, senza aggregati, il campione è negativo (la presenza di particelle di carbone accumulate nel centro dell'area test non deve indurre a considerare il campione positivo). I campioni positivi vanno ritestati con il metodo semiquantitativo al fine di identificarne il titolo.

PROCEDIMENTO TEST SEMIQUANTITATIVO

Diluire il campione con soluzione fisiologica come in tabella:

| Diluizione | 1:2 | 1:4 | 1:8 | 1:16 | 1:32 | 1:64 | 1:128 |
|------------|-----|-----|-----|------|------|------|-------|
|------------|-----|-----|-----|------|------|------|-------|

Procedere su ogni diluizione come per il test qualitativo, aggiungendo ad ogni diluizione 20 µl di Reagente 1.

INTERPRETAZIONE

L'ultima diluizione che evidenzia aggregati macroscopici corrisponde al titolo del campione.

VALORI DI RIFERIMENTO

Risultati positivi indicano la presenza di "Luetic Reagine", determinate attraverso un metodo non treponemico. Normalmente non si rilevano reagine nel siero.

OSSERVAZIONI

1. Tempi di reazione più lunghi possono indicare falsi positivi.
2. Confrontare sempre i risultati con i controlli.
3. Si possono riscontrare falsi positivi in casi di lebbra, L.E.S. e polmonite virale.
4. I reattivi sono stati inattivati e testati per la presenza di HIV I e II, HCV e HBsAg. Tuttavia vanno trattati come potenzialmente infetti.

BIBLIOGRAFIA

Disponibile su richiesta.



Edizione 03 - Gen 2016 MS



Prodotto da: **FAR** srl

Via Fermi, 12 - 37026 Pescantina - VERONA - ITALY

Tel. +39 045 6700870 - Fax +39 045 7157763

sito web: <http://www.farddiag.com> e-mail: farddiag@farddiag.com